Contesto

Tutela dell'ambiente e sostenibilità delle attività economiche e sociali sono oramai al centro del dibattito pubblico nazionale ed europeo. In questo senso, anche a livello legislativo, si è assistito ad un'evoluzione normativa frenetica, composita e, per certi aspetti, anche incerta, che riserva alcuni profili di criticità rispetto ai criteri di responsabilizzazione dell'individuo e dell'ente per i danni arrecati all'ambiente. In questo senso, oltre all'introduzione del principio "chi inquina paga", dovuta alla Direttiva 2004/35/CE, gli ordinamenti degli stati dell'UE, quindi anche l'Italia, si sono caratterizzati per introdurre progressivamente anche la sanzione penale quale strumento di deterrenza e di repressione per alcuni fatti lesivi della dimensione atmosferica, dell'acqua e della terra e dello sfruttamento illecito delle risorse energetiche. Ne è testimonianza la Direttiva 2008/99/CE. In ambito nazionale, tutto ciò si è tradotto dapprima nella previsione del T.U.A. n. 152/2006, nell'introduzione di varie fattispecie penali, come il disastro ambientale (art. 452-quater) e nella responsabilizzazione penale dell'ente (l. n. 68/2015). Contestualmente, si è assistito anche a provvedimenti volti a introdurre meccanismi di premialità in conformità ai principi della corporate social responsibility.il corso si prefigge di analizzare le metodologie di implementazione dei sistemi e delle procedure interne (MOG, codice etico etc.) di prevenzione di rischio da reato, di costituzione delle deleghe nonché le più recenti novità normative in materia di responsabilità sociale di impresa in ambito ambientale atte a creare meccanismi virtuosi di impresa.

Obiettivi

- fornire un percorso formativo in grado di dotare il personale aziendale di tutte le conoscenze tecnico-pratiche e teoriche volte a prevenire la commissione di illeciti ambientali, siano essi commessi <<nell'interesse e a vantaggio>> della società, che a vantaggio del singolo dipendente o dirigente in caso di elusione fraudolenta del modello di organizzazione gestione e controllo.
- In particolare, il corso di prefigge di analizzare le metodologie di implementazione dei sistemi e delle procedure interne (MOG, codice etico etc.) di attribuzione delle deleghe e delle responsabilità in materia di controllo e gestione delle attività <<a rischio>> in materia ambientale nonché di quelle connesse alla commissione di altri delitti per i quali l'ente può incorrere in responsabilità amministrative e penali (delitti di riciclaggio, associazione per delinquere anche di tipo mafioso, corruzione).
- Infine, il corso di prefigge di illustrare tutte le novità normative in materia di responsabilità sociale di impresa in ambito ambientale.

Destinatari

- Direzione Generale
- Area Legale
- Area Compliance
- Corporate Social Responsability
- Direttori Tecnici

Durata e luogo

Il corso si compone di una giornata formativa che si terrà in video-conferenza con piattaforma Zoom; il link con password sarà fornito con mail individuale.

Programma dettagliato

Giovedì 29 settembre 2022 ore 10:00 – 17:00

10.00 – 13.00

- **L'evoluzione normativa nazionale, euro-unitaria e internazionale in materia di eco-delitti e illeciti ambientali;**
- **Il principio di integrazione e di <<sviluppo sostenibile>>;**

Pausa caffè

- **Il principio "chi inquina paga" / il principio di precauzione e di prevenzione;**
- **Il Codice dell'ambiente del 2016; la legge n. 62/2015;**
- **Gli eco-delitti (disastro ambientale e tutte le fattispecie di inquinamento);**

13.00 Pausa Pranzo

14.00 - 17.00

- **La responsabilità dell'ente per i reati ambientali;**
- **La gestione del rischio reato ambientale nell'ente;**
- **La predisposizione, l'implementazione e il monitoraggio del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ambientali;**

Pausa caffe'

- **Il sistema di deleghe interne all'ente;**
- **Le sanzioni applicabili all'ente e all'individuo;**
- **Le premialità previste per gli enti virtuosi.**

DOCENTI

Pietro Maria Sabella (PhD e docente a contratto Luiss – Founding Partner Studio Legale OPSS)

Pietro Maria Sabella (Palermo, 21/06/1986) è Assegnista di Ricerca in Diritto penale e dottore di ricerca in Diritto e Impresa presso l'Università Luiss Guido Carli ed Avvocato del Foro di Roma.
Attualmente è Research Associate nell'ambito dei lavori del progetto europeo "VIRTUE", in tema di *fiscal-corruption,* coordinato dall'Università di Coventry (UK) e finanziato dall'OLAF.
Titolare di contratto integrativo di insegnamento in diritto penale 2 presso la Luiss Guido Carli.
Ha già partecipato ai lavori del progetto europeo "PROTAX", in materia di contrasto all'evasione fiscale. Membro dell'European Research Center on Tax Crimes e della sezione italiana AIDP giovani. Ha collaborato con il Senato della Repubblica italiana. Consulente del reggente del Tribunale Apostolico Romano. Founding partner dello studio legale Oliosi-Pazienza-Sabella-Spagnuolo, si occupa in particolare di reati economici e ambientali, privacy, appalti pubblici e misure reali. Attualmente è responsabile per la compliance per varie aziende.

Stefano Pazienza (Founding Partner Studio Legale OPSS – PhD in Criminal Law)

Stefano Pazienza è Avvocato del Foro di Roma. Negli anni ha sviluppato una significativa esperienza in materia penale, collaborando con alcuni prestigiosi studi della Capitale, occupandosi in particolare di modelli 231, reati societari e dei mercati finanziari. Attualmente ricopre il ruolo di ODV presso alcuni enti ed è responsabile per la compliance aziendale per diverse società.
Founding partner dello studio legale Oliosi-Pazienza-Sabella-Spagnuolo, si occupa in particolare di reati economici e ambientali, modelli 231, contratti e appalti pubblici. E' membro dell'Associazione Studi giuridici sull'immigrazione. Dottore di ricerca in Diritto penale presso l'Università di Lecce in diritto penale. Ha partecipato ai lavori del Legal Forum presso l'Università di San Pietroburgo. Ha maturato varie esperienze di insegnamento in materia di sicurezza sul lavoro, reati ambientali e contratti pubblici presso istituzioni pubbliche e private.